



SERVIZIO CIVILE

CNA IMPRESA SENSIBILE, IL NUOVO VOLTO DEL TERZO SETTORE

FIONA PASTORI e ARIANNA PEDICINI, *Volontarie servizio civile nazionale*



Le novità della Riforma del terzo settore e il nuovo volto del Servizio Civile sono stati al centro del convegno di Cna Impresasensibile "Il nuovo volto del Servizio Civile: sfide e opportunità".

Hanno partecipato al convegno Claudio Giovine, direttore della divisione Economica e Sociale Cna il quale ha introdotto ai lavori, Gabriella Vinci, responsabile nazionale di Cna Impresasensibile, Romano Benini, docente di politiche del lavoro e consulente di Cna Impresasensibile e Walter Costantini, consulente Cna Impresasensibile.

Tema del convegno è stata la riforma del Terzo Settore, avviata nel 2014 e conclusasi di recente. L'intervento di Romano Benini si è concentrato sulle numerose novità introdotte. Nello specifico la riforma del Terzo Settore prende forma sulla base della legge delega 106/2016 e dai cinque decreti legislativi di attuazione approvati entro il 3 luglio 2017 (Fondazione Italia sociale; Servizio Civile Universale; 5x1000; Impresa Sociale; Codice del terzo settore). La riforma si struttura come una regolazione generale di tutte le attività legate al volontariato civico e solidaristico e al libero associazionismo. Per la prima volta è stato istituito un codice che disciplina in maniera organica il settore, sia in materia civilistica che in quella fiscale, in modo da semplificare e riconoscere nuovi ambiti in cui gli enti possano promuovere l'interesse pubblico attraverso sia beni che servizi. Il nuovo codice definisce inoltre il terzo settore come: "il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi."

Inoltre le novità principali riguardano:

L'istituzione di un Registro Unico degli Enti di Terzo Settore, un punto di riferimento gestito dalle Regioni attraverso un'unica piattaforma nazionale.

Una dotazione finanziaria di 190 milioni, dedicati a incentivi di carattere fiscale, all'implementazione del Registro nazionale e allo sviluppo del Fondo per i progetti innovativi



degli Enti del Terzo Settore.

L'ampliamento dei campi di attività delle imprese sociali, a settori come il commercio equo, l'alloggio e l'agricoltura sociali, il micro credito o l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate. E la possibilità per queste imprese di redistribuire parzialmente degli utili.

Riduzione netta dei tempi di erogazione dei fondi 5x1000 e la creazione di un processo di trasparenza attraverso cui i beneficiari saranno tenuti a trasmettere tutte le informazioni dettagliate sull'utilizzo delle risorse ricevute.

La seconda parte dell'incontro, tramite le parole di Walter Costantini, si è invece concentrata sulle novità in materia di Servizio Civile.

Molti sono stati i cambiamenti introdotti, prima tra tutti la denominazione, che diventa "Servizio Civile Universale". Aumenta il numero dei volontari coinvolti, e inoltre "Il nuovo Servizio Civile Universale punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani" così ha dichiarato in un'intervista alla stampa Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. È stata regolamentata la possibilità di partecipare ai bandi anche per gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. Il Servizio Civile Universale diventa quindi più flessibile e avrà una durata compresa tra gli 8 e i 12 mesi per poter meglio conciliare le esigenze di vita e lavoro dei giovani coinvolti.